

## **Relazione della commissione paritetica Docente – Studente**

### **CdS in Scienze economiche e Finanziarie (0256)**

#### **Dipartimento di afferenza:**

#### **DIPARTIMENTO DI STUDI ECONOMICI E GIURIDICI**

#### **Classe: LM-56 Scienze dell'economia Sede: NAPOLI**

Membri della Commissione:

- Docente designato: Anna Papa
- Rappresentante degli Studenti: Nicola D'Andrea

La Commissione Paritetica, nominata il 16 dicembre 2013, si è riunita in data 30 dicembre 2013 per analizzare la documentazione ricevuta, relativa al corso di laurea di interesse, e per redigere una prima relazione sulla qualità della didattica e sui punti di forza e di debolezza evidenziati dal corso di laurea negli anni, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La relazione in oggetto è il frutto della collaborazione docente-studente. Il poco tempo a disposizione e soprattutto la non coincidenza temporale tra la presentazione della relazione stessa e la chiusura delle immatricolazioni per i corsi di laurea magistrale non consentono per questo primo anno una analisi esaustiva in riferimento ad alcuni aspetti analizzati. Anche per questo motivo la Commissione, dovendo espletare il proprio compito con continuità temporale, si riserva di convocarsi con cadenza mensile, informando dei risultati il Presidente del Corso di laurea e il Direttore di Dipartimento, e di partecipare attivamente alla definizione della prossima offerta formativa.

Il Corso di laurea in Scienze Economiche e finanziarie ha al momento 136 iscritti, prevalentemente di sesso femminile. Premesso che le immatricolazioni scadranno a febbraio 2014, allo stato gli immatricolati 2013-2014 sono 40, 23 dei quali di sesso femminile. Può quindi ragionevolmente ipotizzarsi che, ad iscrizioni chiuse, si registrerà, rispetto allo scorso anno accademico, un

incremento del numero degli immatricolati. Questi ultimi al momento provengono prevalentemente da corsi di laurea triennale dell'Ateneo, in particolar modo dal corso di laurea in Economia e commercio; tuttavia considerate le richieste di valutazione della carriera pregressa da parte di studenti di altri Atenei è ragionevole ipotizzare che alla fine di febbraio vi saranno anche immatricolati che hanno conseguito la laurea triennale in altro Ateneo, per lo più campano.

Rapportando i dati attuali con quelli utilizzati dalla Commissione di riesame a febbraio 2013 emerge un aumento del numero dei laureati, anche se ancora elevato, in termini percentuali, è il numero (27) dei fuori corso. Ciò porta ad esprimere l'auspicio che si mettano in atto delle azioni di recupero per tali studenti così come il Dipartimento sta facendo per i fuori corso dei precedenti ordinamenti. Inoltre, appare opportuno sottolineare che la chiusura delle iscrizioni a febbraio determina per molti immatricolati la perdita dell'intero primo semestre del primo anno, elemento quest'ultimo che finisce con il riverberarsi significativamente sull'intero percorso formativo. Occorre anche al riguardo analizzare la possibilità di porre in essere azioni positive per la copertura di questo *gap* iniziale.

I dati sull'andamento degli studi suggeriscono un numero pressoché nullo di studenti rinunciatari, lo stesso dicasi per gli studenti trasferiti.

Il rapporto tra i CFU acquisiti e i CFU da sostenere non è pienamente soddisfacente, come pure le percentuali sulla frequenza dei corsi, che comunque registrano un miglioramento rispetto al rapporto di riesame di febbraio. Questi dati evidenziano comunque come occorra lavorare ulteriormente sull'organizzazione della didattica. Come emerso dalle rilevazioni degli studenti in questi mesi, e come sottolineato dal componente studente di questa Commissione, occorre strutturare gli orari dei corsi in modo da ridurre sia il numero di giorni della settimana in cui lo studente ha i corsi, sia gli intervalli tra una lezione e l'altra. Si ritiene inoltre necessario suddividere in modo adeguato tra i due semestri gli esami a scelta; equilibrare la proporzione tra crediti di un insegnamento e carico didattico; inserire gli esami in alternativa nello stesso semestre. Tutti questi aspetti, emersi anche negli ultimi mesi nel corso dell'attività del Consiglio di corso di studio, sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, che valuterà la possibilità di porre in essere specifici interventi in sede di ridefinizione del corso di laurea per l'a.a. 2014-2015. Alcuni interventi sul corso di laurea sono peraltro in fase di definizione e, nella proposta che verrà presentata, riguardano in particolare **1)** il riadeguamento dei corsi (nel merito dei contenuti scientifici) agli obiettivi del corso di laurea, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni passati; **2)** la razionalizzazione della sequenza degli insegnamenti, al fine di garantire una

consistenza interna al percorso formativo; **3)** l'adeguamento alle richieste espresse dal "mercato in uscita", dai docenti e dagli studenti.

Un altro aspetto importante riguarda la collocazione della nuova sede che rende necessario ottimizzare i tempi di permanenza in essa degli studenti, al fine di incentivare la presenza ai corsi. Gli elevati costi dei garage circostanti e la qualità non soddisfacente del trasporto pubblico dilatano tempi e/o costi della presenza. Il trasferimento delle attività didattiche nella nuova sede in via Generale Parisi è considerata comunque nel complesso molto positiva. Le aule sono attrezzate e luminose, gli studenti possono più facilmente incontrare i docenti, visto che i Dipartimenti sono nello stesso edificio. Riguardo agli altri servizi, gli studenti auspicano, oltre alla già citata necessità di una collaborazione maggiore tra ateneo e società dei trasporti, l'attivazione a regime di un adeguato servizio mensa, oggi in parte coperto dall'ADISU.

Per quanto riguarda l'analisi delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, in assenza di dati divergenti, la Commissione conferma quanto rilevato a febbraio dalla Commissione di riesame e in particolare che, per quanto riguarda le statistiche di ingresso sul mercato del lavoro, il 36% dei laureati in Scienze economiche e finanziarie (LM-56) lavora, il 48% non ha un lavoro ma lo cerca attivamente. Gli studenti iniziano tale ricerca appena laureati e nell'arco di 7 mesi ne reperiscono uno.

Per quanto riguarda infine la correlazione tra laurea conseguita e lavoro svolto l'80 c.ca ha indicato come abbastanza efficace o molto efficace il percorso formativo completato.

Si tratta quindi di migliorare questo risultato, contribuendo a diminuire il tasso di disoccupazione dei laureati in SEF, anche attraverso un incremento del numero degli stage e dei tirocini e mediante la loro trasformazione in occupazione. Quest'ultimo obiettivo si presenta particolarmente problematico in questa congiuntura economica, ma appare comunque opportuno lavorare su questo aspetto, oltre ad operare un rafforzamento, peraltro già in atto, con Alma Laurea. Appare altresì importante l'attivazione di un punto di ascolto/informazione nel quale possano essere supportati dai docenti anche nella ricerca di lavoro, ad esempio attraverso un aiuto pratico all'elaborazione dei curricula, la preparazione ai colloqui e alle selezioni.

La Commissione Paritetica, con riferimento ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, ritiene molto importante il loro utilizzo, e quindi la loro obbligatorietà, ma suggerisce l'integrazione delle domande ora previste con altre, in particolare con un approfondimento della percezione dello studente in merito alla coerenza dei contenuti dei programmi dei singoli insegnamenti con il profilo

professionale del corso di studio. Si ritiene che l'acquisizione di tale dato sia particolarmente importante per intervenire sul corso di laurea nella parte più elastica ma nel contempo fondamentale, rappresentata dai contenuti dei singoli insegnamenti.

Il Docente

Prof.ssa Anna Papa

Lo Studente

Nicola D'Andrea